

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA
U.O. INFRASTRUTTURE CENTRO

PROGETTO DEFINITIVO

ITINERARIO NAPOLI-BARI.
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO - BENEVENTO.
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO - VITULANO.
2° LOTTO FUNZIONALE TELESE - SAN LORENZO.

NV20 – Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850

Relazione tecnica e tecnica di sicurezza

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

IF0H 22 D 11 RG NV2000 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	R. Velotta	Giugno 2017	M. Venturelli	Giugno 2017	F.Cerrone	Giugno 2017	ITALFERR S.p.A. Direzione Tecnica Infrastrutture Centri Dott. Ing. Fabrizio Angelini Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n. 16362 del 1/1/17	

INDICE

1. PREMESSA	3
2. SCOPO DEL DOCUMENTO	4
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
4. CRITERI E CARATTERISTICHE PROGETTUALI.....	7
5. ANDAMENTO PLANIMETRICO.....	8
5.1 VERIFICA ANDAMENTO PLANIMETRICO.....	9
6. ANDAMENTO ALTIMETRICO	10
6.1 VERIFICA ANDAMENTO ALTIMETRICO.....	11
7. ALLARGAMENTI DELLA CARREGGIATA PER ISCRIZIONE DEI VEICOLI IN CURVA	12
8. SOVRASTRUTTURA STRADALE	13
9. BARRIERE DI SICUREZZA	14
10. SEGNALETICA.....	16

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO. II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO. 2° LOTTO FUNZIONALE TELESE – SAN LORENZO.					
NV20 – Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850 Relazione tecnica e tecnica di sicurezza	COMMESSA IF0H	LOTTO 22 D 11	CODIFICA RG	DOCUMENTO NV2000 001	REV. A	FOGLIO 3 di 16

1. **PREMESSA**

Nell'ambito del Progetto Definitivo del secondo lotto funzionale "Frasso Telesino-Vitulano" del raddoppio della tratta Cancello-Benevento (facente parte dell'itinerario Napoli-Bari) sono previsti i seguenti interventi:

1. adeguamento delle viabilità esistenti interferite dalla nuova linea ferroviaria;
2. realizzazione di deviazioni provvisorie;
3. adeguamento delle viabilità esistenti per il collegamento della rete stradale alle stazioni/fermate previste in progetto;
4. realizzazione di nuove viabilità per il collegamento della rete stradale con le aree di soccorso/sicurezza previste in progetto.

Oggetto della presente relazione è la descrizione tecnica della *Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850 (NV20)*.

Il tratto in oggetto è finalizzato a consentire l'accesso all'area di soccorso al km 35+850 attraverso il collegamento con la viabilità locale del Comune di S. Lorenzo Maggiore (BN).

Il progetto è stato sviluppato sulla base delle prescrizioni riferite alle *Strade per l'accesso alle uscite/ accessi laterali e/o verticali* contenute nel documento RFI "Manuale di Progettazione Parte II – Sezione 4 Gallerie" (RFIDTCSICSGAMAIFS001A).

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO. II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO. 2° LOTTO FUNZIONALE TELESE – SAN LORENZO.					
NV20 – Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850 Relazione tecnica e tecnica di sicurezza	COMMESSA IF0H	LOTTO 22 D 11	CODIFICA RG	DOCUMENTO NV2000 001	REV. A	FOGLIO 4 di 16

2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del presente documento è la descrizione tecnica della *Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850* (NV20) inserita nell'ambito del secondo lotto funzionale "Frasso Telesino-Vitulano" del raddoppio della tratta Canello-Benevento (facente parte dell'itinerario Napoli-Bari).

Nel seguito, dopo aver riportato le normative di riferimento adottate, si riporta:

- I criteri e caratteristiche progettuali utilizzati;
- Le caratteristiche e la verifica dell'andamento planimetrico e dell'andamento altimetrico;
- Gli allargamenti della carreggiata per iscrizione dei veicoli in curva;
- La configurazione della sovrastruttura stradale;
- Le caratteristiche delle barriere di sicurezza e della segnaletica.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO. II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO. 2° LOTTO FUNZIONALE TELESE – SAN LORENZO.					
NV20 – Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850 Relazione tecnica e tecnica di sicurezza	COMMESSA IF0H	LOTTO 22 D 11	CODIFICA RG	DOCUMENTO NV2000 001	REV. A	FOGLIO 5 di 16

3. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per la definizione geometrico-funzionale della viabilità sono state adottate le disposizioni legislative di seguito elencate.

- D. L.vo 30/04/1992 n. 285: “Nuovo codice della strada”;
- D.P.R. 16/12/1992 n. 495: “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada”;
- D.M. 05/11/2001: “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”;
- D.M. 22/04/2004: “Modifica del decreto 5 novembre 2001, n. 6792, recante «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade»”;
- D.M. 19/04/2006: “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”;
- D.M. 18/02/1992: “Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza”;
- D.M. 03/06/1998: “Istruzioni tecniche sulla progettazione, omologazione ed impiego delle barriere di sicurezza stradale”;
- D.M. 21/06/2004: “Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale”;
- Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/07/2010: “Uniforme applicazione delle norme in materia di progettazione, omologazione e impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali”;
- Direttiva Ministero LL.PP. 24.10.2000: “Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione”.

NV20 – Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850

Relazione tecnica e tecnica di sicurezza

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF0H	22 D 11	RG	NV2000 001	A	6 di 16

Inoltre, sono state prese in considerazione le prescrizioni riferite alle *Strade per l'accesso alle uscite/ accessi laterali e/o verticali* contenute nel documento RFI "Manuale di Progettazione Parte II – Sezione 4 Gallerie" (RFIDTCSICSGAMAIFS001A).

4. CRITERI E CARATTERISTICHE PROGETTUALI

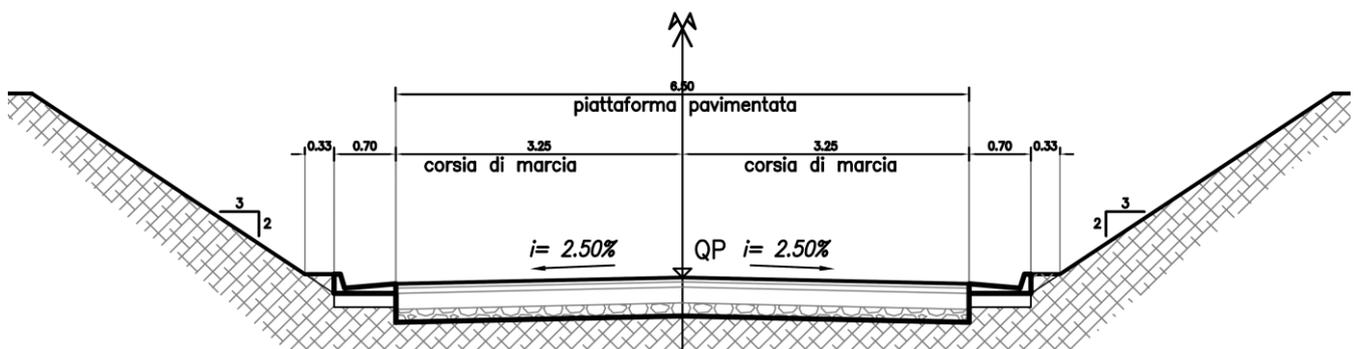
Il tratto in oggetto è finalizzato a consentire l'accesso all'area di soccorso al km 35+850 attraverso il collegamento con la viabilità locale del Comune di S. Lorenzo Maggiore (BN).

Il tracciato è stato definito mediante un andamento plano-altimetrico compatibile i vincoli imposti dal raccordo alla viabilità esistente e dalla quota del piazzale, ed è stato sviluppato sulla base delle prescrizioni riferite alle *Strade per l'accesso alle uscite/ accessi laterali e/o verticali* contenute nel documento RFI "Manuale di Progettazione Parte II – Sezione 4 Gallerie" (RFIDTCSICSGAMAIFS001A). In particolare, sono state rispettate le seguenti caratteristiche:

- Sezione trasversale con larghezza complessiva pari a 6,50 m costituita da due corsie da 3,25 m (corrispondente alla piattaforma prevista dal D.M. 05/11/2001 per le strade locali di categoria F priva delle banchine laterali);
- Raggio minimo delle curve circolari pari a 11 m;
- Pendenza massima delle livellette pari a 16%.

Sono stati previsti, inoltre, gli eventuali allargamenti della carreggiata per iscrizione dei veicoli in curva.

Nella figura seguente è riportata una sezione tipo in trincea.



5. ANDAMENTO PLANIMETRICO

L'andamento planimetrico è composto dalla successione di elementi riportati nella tabella seguente.

NV20 Elementi planimetrici

Num.	Elem.	Progressiva Lunghezza	Raggio In. Raggio Fn.	Parametro A Scostamento		COORDINATE		Azimuth	Deviazione	
						E	N			
1	Rett.	0+000.00 34.56	-	-	I	2488851.774	4563327.741	117.92c	0.00c	
						F	2488884.977	4563318.140	117.92c	
2	Curva	0+034.56 156.40	800.00 800.00	-	I	2488884.977	4563318.140	117.92c	12.45c	
						F	2489030.035	4563260.332	130.37c	
						C	2488662.757	4562549.623		
						V	2488960.341	4563296.348		
3	Rett.	0+190.96 34.23	-	-	I	2489030.035	4563260.332	130.37c	0.00c	
						F	2489060.440	4563244.619	130.37c	
4	Curva	0+225.19 31.05	-250.00 -250.00	-	I	2489060.440	4563244.619	130.37c	-7.91c	
						F	2489088.835	4563232.113	122.46c	
						C	2489175.214	4563466.716		
						V	2489074.249	4563237.483		
5	Rett.	0+256.24 51.61	-	-	I	2489088.835	4563232.113	122.46c	0.00c	
						F	2489137.270	4563214.279	122.46c	
6	Curva	0+307.85 26.73	60.00 60.00	-	I	2489137.270	4563214.279	122.46c	28.37c	
						F	2489159.512	4563199.847	150.83c	
						C	2489116.539	4563157.974		
						V	2489150.026	4563209.582		
7	Rett.	0+334.59 56.75	-	-	I	2489159.512	4563199.847	150.83c	0.00c	
						F	2489199.119	4563159.199	150.83c	
8	Curva	0+391.34 9.63	-50.00 -50.00	-	I	2489199.119	4563159.199	150.83c	-12.26c	
						F	2489206.461	4563152.990	138.56c	
						C	2489234.930	4563194.093		
						V	2489202.490	4563155.740		
9	Rett.	0+400.97 45.79	-	-	I	2489206.461	4563152.990	138.56c	0.00c	
						F	2489244.106	4563126.915	138.56c	
10	Curva	0+446.76 17.27	30.00 30.00	-	I	2489244.106	4563126.915	138.56c	36.66c	
						F	2489254.781	4563113.638	175.22c	
						C	2489227.025	4563102.253		
						V	2489251.409	4563121.857		
11	Rett.	0+464.04 1.69 0+465.73	-	-	I	2489254.781	4563113.638	175.22c	0.00c	
						F	2489255.423	4563112.071	175.22c	

Lungo i tratti in rettilineo, la piattaforma stradale è a due falde, inclinate verso l'esterno, con pendenza trasversale pari a $q=2,5\%$.

Lungo le curve circolari, la piattaforma stradale è ad unica falda, inclinata verso il centro della curva, con i seguenti valori di pendenza trasversale:

- Curva R=800 m: q=2,5%;
- Curva R=250 m: q=2,5%;
- Curva R=60 m: q=3,5%;
- Curva R=50 m: q=3,5%;
- Curva R=30 m: q=3,5%.

5.1 Verifica andamento planimetrico

La verifica dell'andamento planimetrico ai criteri progettuali utilizzati è riportata nella tabella seguente.

NV20
Verifica andamento planimetrico

Elemento	Progr. in [m]	Progr. fin [m]	R [m]	R _{min} [m]	Esito verifica
Curva	34,56	109,96	800	11	verifica soddisfatta
Curva	225,19	256,24	250	11	verifica soddisfatta
Curva	307,85	334,59	60	11	verifica soddisfatta
Curva	391,34	400,97	50	11	verifica soddisfatta
Curva	446,76	464,04	30	11	verifica soddisfatta

La notazione utilizzata in tabella, con riferimento a ciascuna curva, è la seguente:

- Progr. in. = progressiva iniziale;
- Progr. fin. = progressiva finale;
- R = raggio;
- R_{min} = raggio minimo;
- Esito verifica = esito della verifica di conformità ai criteri progettuali utilizzati.

Dalla tabella si evince che la verifica è soddisfatta.

6. ANDAMENTO ALTIMETRICO

L'andamento altimetrico è composto dalla successione di elementi riportati nella tabella seguente.

NV20 Elementi altimetrici

1	LIVELLETTA		Distanza:	16.28	Sviluppo:	16.28	Diff.Qt.:	0.06	Pendenza (h/b):	0.346769
	ESTREMI LIVELLETTA		Prog.1	0+000.29	Quota 1	82.07	Prog.2	0+000.83	Quota 2	82.08
	VERTICI LIVELLETTA		Prog.1	0+000.29	Quota 1	82.07	Prog.2	0+016.57	Quota 2	82.13
2	PARABOLA		Distanza:	31.47	Sviluppo:	31.47				
	Raggio:	900.000	Lunghezza	31.47	A:	3.496				
	ESTREMI		Prog.1	0+000.83	Quota 1	82.08	Prog.2	0+032.30	Quota 2	82.73
	VERTICE		Prog	0+016.57	Quota	82.13				
3	LIVELLETTA		Distanza:	56.15	Sviluppo:	56.19	Diff.Qt.:	2.16	Pendenza (h/b):	3.842934
	ESTREMI LIVELLETTA		Prog.1	0+032.30	Quota 1	82.73	Prog.2	0+058.55	Quota 2	83.74
	VERTICI LIVELLETTA		Prog.1	0+016.57	Quota 1	82.13	Prog.2	0+072.72	Quota 2	84.29
4	PARABOLA		Distanza:	28.34	Sviluppo:	28.35				
	Raggio:	800.000	Lunghezza	28.34	A:	3.543				
	ESTREMI		Prog.1	0+058.55	Quota 1	83.74	Prog.2	0+086.89	Quota 2	84.33
	VERTICE		Prog	0+072.72	Quota	84.29				
5	LIVELLETTA		Distanza:	124.00	Sviluppo:	124.00	Diff.Qt.:	0.37	Pendenza (h/b):	0.300000
	ESTREMI LIVELLETTA		Prog.1	0+086.89	Quota 1	84.33	Prog.2	0+183.13	Quota 2	84.62
	VERTICI LIVELLETTA		Prog.1	0+072.72	Quota 1	84.29	Prog.2	0+196.72	Quota 2	84.66
6	PARABOLA		Distanza:	27.18	Sviluppo:	27.18				
	Raggio:	1000.000	Lunghezza	27.18	A:	2.718				
	ESTREMI		Prog.1	0+183.13	Quota 1	84.62	Prog.2	0+210.30	Quota 2	84.33
	VERTICE		Prog	0+196.72	Quota	84.66				
7	LIVELLETTA		Distanza:	182.54	Sviluppo:	182.59	Diff.Qt.:	-4.41	Pendenza (h/b):	-2.417582
	ESTREMI LIVELLETTA		Prog.1	0+210.30	Quota 1	84.33	Prog.2	0+361.95	Quota 2	80.67
	VERTICI LIVELLETTA		Prog.1	0+196.72	Quota 1	84.66	Prog.2	0+379.25	Quota 2	80.25
8	PARABOLA		Distanza:	34.60	Sviluppo:	34.63				
	Raggio:	1000.000	Lunghezza	34.60	A:	3.460				
	ESTREMI		Prog.1	0+361.95	Quota 1	80.67	Prog.2	0+396.55	Quota 2	79.23
	VERTICE		Prog	0+379.25	Quota	80.25				
9	LIVELLETTA		Distanza:	78.59	Sviluppo:	78.73	Diff.Qt.:	-4.62	Pendenza (h/b):	-5.877442
	ESTREMI LIVELLETTA		Prog.1	0+396.55	Quota 1	79.23	Prog.2	0+450.77	Quota 2	76.04
	VERTICI LIVELLETTA		Prog.1	0+379.25	Quota 1	80.25	Prog.2	0+457.84	Quota 2	75.63
10	PARABOLA		Distanza:	14.14	Sviluppo:	14.15				
	Raggio:	400.000	Lunghezza	14.14	A:	3.535				
	ESTREMI		Prog.1	0+450.77	Quota 1	76.04	Prog.2	0+464.91	Quota 2	75.46
	VERTICE		Prog	0+457.84	Quota	75.63				
11	LIVELLETTA		Distanza:	7.89	Sviluppo:	7.89	Diff.Qt.:	-0.18	Pendenza (h/b):	-2.342830

NV20

Elementi altimetrici

ESTREMI LIVELLETTE		Prog.1	0+464.91	Quota 1	75.46	Prog.2	0+465.73	Quota 2	75.44
VERTICI LIVELLETTE		Prog.1	0+457.84	Quota 1	75.63	Prog.2	0+465.73	Quota 2	75.44

6.1 Verifica andamento altimetrico

La verifica dell'andamento planimetrico ai criteri progettuali utilizzati è riportata nella tabella seguente.

NV20

Verifica andamento altimetrico

Elemento	i [%]	i _{max} [%]	Esito verifica
Livellotta 1	0,35%	16%	verifica soddisfatta
Livellotta 2	3,84%	16%	verifica soddisfatta
Livellotta 3	0,30%	16%	verifica soddisfatta
Livellotta 4	2,42%	16%	verifica soddisfatta
Livellotta 5	5,88%	16%	verifica soddisfatta

La notazione utilizzata in tabella, con riferimento a ciascuna livellotta, è la seguente:

- i = pendenza;
- i_{max} = pendenza massima;
- Esito verifica = esito della verifica di conformità ai criteri progettuali utilizzati.

Dalla tabella si evince che la verifica è soddisfatta.

7. ALLARGAMENTI DELLA CARREGGIATA PER ISCRIZIONE DEI VEICOLI IN CURVA

Nei tratti in curva, il valore dell'allargamento delle corsie prescritto per consentire l'iscrizione dei veicoli è pari a:

$$E=45/R$$

dove R [m] è il raggio esterno della corsia (per $R > 40$ m si può assumere, nel caso di strade ad unica carreggiata a due corsie, il valore del raggio uguale a quello dell'asse della carreggiata). Se il valore $E=45/R$ è inferiore a 20 cm, le corsie conservano le larghezze che hanno in rettilineo avendo un allargamento effettivo $E_{\text{effettivo}}=0$, se il valore $E=45/R$ è maggiore o uguale a 20 cm, l'allargamento effettivo è $E_{\text{effettivo}}=E$.

Il valore così determinato potrà essere opportunamente ridotto, al massimo fino alla metà, qualora si ritenga poco probabile l'incrocio in curva di due veicoli appartenenti ai seguenti tipi : autobus ed autocarri di grosse dimensioni, autotreni ed autoarticolati

Nella tabella seguente, per ciascuna curva sono riportati i valori $E=45/R$, con i valori effettivi corrispondenti ($E_{\text{effettivo}}$) ed i valori adottati (E_{adottato}) degli allargamenti per iscrizione.

NV20
Allargamenti iscrizione in curva

R [m]	E = 45/R [m]	E effettivo [m]	E adottato [m]
800	0,06	0,00	0,00
250	0,18	0,00	0,00
60	0,75	0,75	0,75
50	0,90	0,90	0,90
30	1,50	1,50	1,50

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI-BARI. RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO. II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO. 2° LOTTO FUNZIONALE TELESE – SAN LORENZO.												
NV20 – Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850 Relazione tecnica e tecnica di sicurezza	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF0H</td> <td>22 D 11</td> <td>RG</td> <td>NV2000 001</td> <td>A</td> <td>13 di 16</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF0H	22 D 11	RG	NV2000 001	A	13 di 16
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF0H	22 D 11	RG	NV2000 001	A	13 di 16								

8. SOVRASTRUTTURA STRADALE

Per la viabilità in oggetto è stata adottata una configurazione della sovrastruttura stradale di spessore pari a 37 cm costituita dai seguenti strati:

- Strato di usura in conglomerato bituminoso: 4 cm;
- Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso: 5 cm;
- Strato di base in conglomerato bituminoso: 8 cm;
- Strato di fondazione in misto stabilizzato compattato: 20 cm.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI-BARI. RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO. II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO. 2° LOTTO FUNZIONALE TELESE – SAN LORENZO.</p>												
<p>NV20 – Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850 Relazione tecnica e tecnica di sicurezza</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF0H</td> <td>22 D 11</td> <td>RG</td> <td>NV2000 001</td> <td>A</td> <td>14 di 16</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF0H	22 D 11	RG	NV2000 001	A	14 di 16
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF0H	22 D 11	RG	NV2000 001	A	14 di 16								

9. BARRIERE DI SICUREZZA

Per i criteri di posizionamento lungo il tracciato di progetto e per la scelta della classe minima di barriera da adottare si è fatto riferimento a quanto prescritto dal D.M 21/06/2004.

Per il posizionamento planimetrico, la classe e l'estensione si rimanda all'elaborato "Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza".

Si precisa che nel progetto di dettaglio, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:

- Dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc). Dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto. (DM 21-06-2004 e DM 25-08-2004).
- L'estensione di ciascuna delle barriere riportata in progetto è da intendersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvvigionata.
- Per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "W", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'arginello (DM 04-11-2001); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione delle stesse sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (DM 21-06-2004).
- Relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvvigionate. Altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in

progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI-BARI. RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO. II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO. 2° LOTTO FUNZIONALE TELESE – SAN LORENZO.												
NV20 – Nuova viabilità di accesso all'area di soccorso al km 35+850 Relazione tecnica e tecnica di sicurezza	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF0H</td> <td>22 D 11</td> <td>RG</td> <td>NV2000 001</td> <td>A</td> <td>16 di 16</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF0H	22 D 11	RG	NV2000 001	A	16 di 16
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF0H	22 D 11	RG	NV2000 001	A	16 di 16								

10. SEGNALETICA

Allo scopo di consentire una buona leggibilità del tracciato in tutte le condizioni climatiche e di visibilità e garantire informazioni utili per l'attività di guida, si prevede la realizzazione di una segnaletica stradale orizzontale conforme alle prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada e succ. mod. e int..

La segnaletica verticale prevede segnali di precedenza, divieto ed obbligo conforme alla Normativa di riferimento e comunque con criteri che, in relazione alla condizione locale, garantiscano la chiarezza di percettibilità ed inducano l'utenza ad un comportamento consono all'ambiente stradale.

Le tipologie di segnali, la posizione e le dimensioni sono conformi al D.P. 16/12/1992 n°495 – Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada.

In corrispondenza dell'inizio della viabilità e dell'inizio del piazzale, si prevede la seguente segnaletica stradale verticale conforme alle specifiche RFI:

- "Divieto permanente di sosta e di fermata": collocato a monte del tratto stradale di progetto;
- "Proprietà di RFI": collocato all'ingresso del piazzale;
- "Accesso di emergenza": collocato in corrispondenza del cancello di accesso al piazzale.

Lungo l'intero tratto stradale è stata prevista, inoltre, una segnaletica stradale orizzontale costituita da strisce continue per la delimitazione dei margini.

La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire.

Per i dettagli si rimanda all'elaborato "planimetria segnaletica stradale".

L'Ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (D.L. 30 Aprile 1992, n.285 - art.14 §1 – art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apportando le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.